

«Per la promozione della fratellanza e della comprensione tra i vari popoli di diverse lingue» - Paolo VI

KATOLIKA PENSO

n. 6 - 10 dicembre 2024



ALVENAS LA SANKTA JARO 2025

ARRIVA L'ANNO SANTO 2025

U.E.C.I.

UECI PROMUOVE

1. la formazione umana e cristiana dei suoi Associati, secondo i principi della Chiesa Cattolica;
2. l'apostolato e la testimonianza del Vangelo, in particolare nell'ambito del movimento esperantista sia nazionale che internazionale, attuando le opere di misericordia, specie quella dell'ospitalità;
3. la partecipazione al dialogo ecumenico secondo le indicazioni ufficiali della Chiesa Cattolica;
4. l'uso della lingua internazionale Esperanto, favorendone anche l'adozione, come semplice mezzo di intercomunicazione, indipendente ed ecumenico, adatto alla promozione umana.

(dall'art. 1 dello statuto)

KATOLIKA PENSO --- N. 6

Aperiodico dell'Unione Esperantista Cattolica Italiana (U.E.C.I.)

SEDE LEGALE: via Fratelli Cervi 15 – 00041 Albano Laziale (RM)

Contatti: tel. +39 380 1774833 / 347 3568021 – katolika.sento@ueci.it — Sito: www.ueci.it

Chiuso in redazione il 10 dicembre 2024

QUOTE ASSOCIATIVE 2025 (variate rispetto al 2024)

sigla SO	Socio ordinario UECI (con KP)	€ 25,00
sigla SG	Socio giovane UECI (con KP)	€ 11,00
sigla SF	Socio familiare UECI (senza KP)	€ 11,00
sigla SS	Socio sostenitore UECI (con KP)	€ 50,00
sigla SR	Socio religioso UECI (con KP)	€ 0,00

È possibile, con un contributo di 15 €, ricevere i numeri di Katolika Penso pubblicati nel 2025 senza associarsi (sigla AK).

Per i versamenti tramite bollettino postale o bonifico:

ccp n. 47127675 – Unione Esperantista Cattolica Italiana U.E.C.I.

IBAN: IT66 R076 0101 6000 0004 7127 675 — BIC/SWIFT: BPPITRRXXX

Nella causale specificare: 1) Categoria dell'associato; 2) Anno di nascita per i giovani; 3) Esatto indirizzo.

UECI - COMITATO CENTRALE - CENTRA KOMITATO (ESTRARO)

Presidente / Prezidanto: Raffaele DEL RE

Vicepresidente / Vicprezidanto: Carlo SARANDREA

Consigliera / Estraranino: Elena GRESPAN

Consigliere / Estrarano: Marcello INGANNAMORTE

Consigliera / Estraranino: Maria Grazia VALENTE

Assistente Ecclesiastico / Eklezia Asistanto: non nominato / ne nomumita

JEN LA JUBILEO - ALVENAS LA SANKTA JARO 2025**ECCO IL GIUBILEO - ARRIVA L'ANNO SANTO 2025**

ALCUNE DATE DEL GIUBILEO 2025

24 dicembre - Apertura della Porta Santa nella Basilica di S.Pietro

24-26 gennaio - Mondo della Comunicazione

21-23 febbraio - Diaconi

8-9 marzo - Volontariato

5-8 aprile - Ammalati e Sanità

28-29 aprile - Disabili

12-14 maggio - Chiese Orientali

30 maggio - 1° giugno - Famiglie, Bambini, Nonni, Anziani

7-8 giugno - Movimenti, Associazioni e nuove Comunità

23-27 giugno - Seminaristi, poi Sacerdoti

28 luglio - 3 agosto - Giovani

26-28 settembre - Catechisti

8-9 ottobre - Vita Consacrata

Elenco completo e dettagli sul sito ufficiale: www.iubilaeum2025.va

KELKAJ DATOJ DE LA JUBILEO 2025

24 decembro - Malfermo de la Sankta Pordo en la Baziliko de Sankta Petro

24-26 januaro - Mondo de la Komunikilaro

21-23 februaro - Diakonoj

8-9 marto - Volontuloj

5-8 aprilo - Malsanuloj kaj Kuracado

28-29 aprilo - Handikapuloj

12-14 majo - Orientaj Eklezioj

30 majo - 1 junio - Familioj, Infanoj, Geavoj, Maljunuloj

7-8 junio - Movadoj, Asocioj kaj novaj Komunumoj

23-27 junio - Seminarianoj, poste Pastroj

28 junio - 3 agosto - Junuloj

26-28 septembro - Katekizistoj

8-9 oktobro - Konsekrita Vivo

Plena listo kaj detaloj en la oficiala retejo: www.iubilaeum2025.va

Le foto e le immagini presenti in questa pubblicazione sono state prese da:

> www.wikicommons.org (di pubblico dominio)

> pixabay.com (licenza libera Pixabay)

Rielaborazioni di UECEI

JUBILEOJ — GIUBILEI

Ĉe la hebreoj, la Jubileo (el "yōbēl", t.e. 'de la kapro', ĉar la feston anoncis sono de kaprokorno) estis jaro deklarita sankta. La tradicio preskribis, ĉiun 50-an jaron, jaron de ripozo por la tero (kun la praktika celo plifortigi la postajn kultivaĵojn), la redonon de konfiskitaj teroj kaj la liberigon de sklavoj.

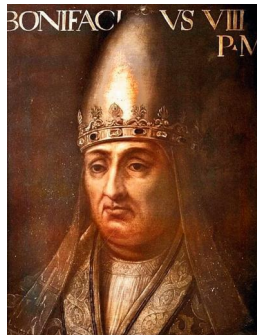
En la kristana epoko, la unua Sankta Jaro estis tiu de 1300. Ĝi ne naskiĝis el intuicio aŭ elekto de la Eklezio sed el profunda demando de la popolo de Dio, el la ondo de spiritualeco, de pardono, de frateco, kiu disvastiĝis tra la tuta kristanaro. Decembre de 1299 disvastiĝis la onidiro, laŭ kiu en la jarcentrevena jaro, la vizitantoj de la Baziliko de Sankta Petro ricevus "tre plenan pardonadon de pekoj". Papo Bonifacio la 8-a, vidinte la senmezuran alfluo de pilgrimantoj al la Baziliko de Sankta Petro dum la nokto inter la unua kaj dua de Januaro 1300 por akiri la pardonon, donis la indulgecon dum la tuta jaro 1300 kaj, en la estonteco, ĉiun centan jaron.

En 1350 Papo Klemento la 6-a, por egaligi la periodon kun tiu de la hebrea jubileo, decidis mallongigi la oftecon je 50 jaroj.

Presso gli Ebrei, il Giubileo (da yōbēl, cioè 'del capro', perché la festività era annunciata dal suono di un corno di capro) era un anno dichiarato santo. La tradizione ebraica fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra (con lo scopo pratico di rendere più forti le successive coltivazioni), la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi.

In era cristiana, il primo Anno Santo fu quello del 1300. Non nacque da un'intuizione o scelta della chiesa bensì da una profonda domanda del popolo di Dio, dall'ondata di spiritualità, di perdono, di fratellanza che si stava diffondendo in tutta la cristianità. Nel dicembre 1299 circolava la voce secondo la quale nell'anno centenario i visitatori della basilica di San Pietro avrebbero ricevuto una "pienissima remissione dei peccati". Papa Bonifacio VIII, visto l'enorme afflusso di pellegrini alla basilica di San Pietro nella notte tra il primo e il due gennaio del 1300 per acquistare il perdono, concesse l'indulgenza per tutto l'anno 1300 e, in futuro, ogni cento anni.

Nel 1350 papa Clemente VI, per parificare il periodo a quello del Giubileo ebraico, decise di



Poste la intervalo estis malaltigita je 33 jaroj fare de Papo Urbano la 6-a - periodo komprenita kiel la daŭro de la surtera vivo de Jesuo - kaj denove mallongigita je 25 jaroj fare de Papo Paŭlo la 2-a.

Kelkaj Papoj ankaŭ proklamis ekstervicajn Sanktajn Jarojn ekster ĉi tiu limdato. La lasta ordinara Sankta Jaro, antaŭ la ĉi-jara, estis la Granda Jubileo de 2000. La lasta ekstervica Jubileo estis la Jubileo de mizerikordo, anoncita de Papo Francisko en 2015, de la 8-a de Decembro 2015 ĝis la 20-an de Novembro 2016, 50 jarojn post la fino de la 2-a Vatikana Koncilio.

CARLO SARANDREA

accorciare la cadenza a 50 anni. In seguito l'intervallo fu abbassato a 33 anni da papa Urbano VI - periodo inteso come durata della vita terrena di Gesù - e ulteriormente ridotto a 25 da papa Paolo II.

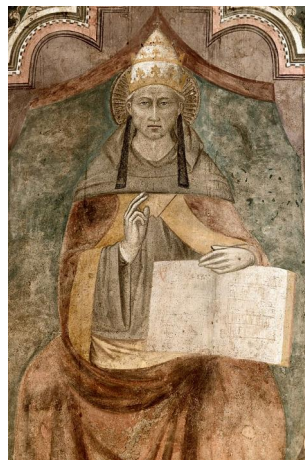
Alcuni Pontefici hanno anche proclamato degli Anni Santi straordinari al di fuori di questa scadenza. L'ultimo Anno Santo ordinario, prima di quello di quest'anno, è stato il Grande Giubileo del 2000. L'ultimo Giubileo straordinario è stato il Giubileo straordinario della misericordia, indetto da papa Francesco nel 2015, dall'8 dicembre 2015 fino al 20 novembre 2016, a 50 anni dalla fine del Concilio Vaticano II.

CARLO SARANDREA

LA CELESTENA PARDONADO

Alia evento, kiu iamaniere antaŭiris la Jubileon, estis la Celestena Pardonado. La celebren starigis Papo Celesteno la 5-a, kiu en 1294 donis plenan indulgencon al ĉiu, kiu, post konfespreno kaj komuniigo, vizitas la Bazilikon de Sankta Maria de Collemaggio en L'Aquila ĉiujare ekde la vesperaj preĝoj de la 28-a de Aŭgusto ĝis tiuj de la 29-a. La Celestena Pardonado okazas ankaŭ nuntempe.

Un altro evento che per certi versi precorse il Giubileo fu la Perdonanza Celestiniana. La celebrazione fu istituita da papa Celestino V che nel 1294 concesse l'indulgenza plenaria a chiunque, confessato e comunicato, fosse entrato nella basilica di Santa Maria di Collemaggio all'Aquila ogni anno dai vesperi del 28 agosto a quelli del 29. La Perdonanza Celestiniana avviene ancora oggi.



CARLO SARANDREA

LA BOLLA CHE HA INDETTO L'ANNO SANTO 2025 **LA BULEO DEKLARINTA LA SANKTAN JARON 2025**

“*Spes Non Confundit*” (La speranza non delude) (Rm 5,5). Queste parole, che l'apostolo Paolo ha rivolto come incoraggiamento alla comunità cristiana di Roma, sono state scelte come messaggio centrale del prossimo Giubileo che, secondo un'antica tradizione, il Papa proclama ogni 25 anni.

La bolla è composta da cinque sezioni:

“Una parola di speranza” (nn. 2-4), una riflessione sull'insegnamento di San Paolo sulla speranza e sul Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi;

“Un cammino di speranza” (nn. 5-8), in cui il Papa ha discusso il valore dei pellegrinaggi e decretato le date di inizio e conclusione del giubileo;

“Segni di speranza” (nn. 7-15), tra cui il desiderio di pace e il “desiderio dei giovani di dare alla luce nuovi figli e figlie” in mezzo a “un preoccupante calo delle nascite”. In questo contesto, il Pontefice ha invitato i fedeli “a essere segni tangibili di speranza per quei nostri fratelli e sorelle che sperimentano difficoltà di qualsiasi tipo”, tra cui i prigionieri, i malati, i migranti, i giovani, gli anziani e i poveri;

“Appelli alla speranza” (nn. 16-18), tra cui l'assistenza agli affamati, la cancellazione del debito per le nazioni povere e una data comune per la celebrazione della Pasqua;

“*Spes Non Confundit*” (Espero ne seniluziigas) (Rom 5,5). Tiuj vortoj, kiujn la apostolo Paŭlo adresis kiel kuraĝigon al la kristana komunumo en Romo, estis elektitaj kiel kerna mesaĝo de la venonta Jubileo, kiu, laŭ malnova tradicio, la Papo deklaras ĉiun 25-an jaron.

La buleo konsistas el kvin sekcioj:

“Esperparolo” (n. 2-4), medito pri la instruado de sankta Paŭlo pri espero, kaj pri la Kanto de la Kreitaĵoj de sankta Francisko el Asizo;

“Espervojo” (n. 5-6), en kiu la Papo pritraktis la valoron de pilgrimado kaj dekretis la komencan kaj la finan daton de la Jubileo;

“Espersignoj” (n. 7-15), inter kiuj la sopiro al la paco kaj la “deziro de la junuloj naski novajn filojn kaj filinojn” meze de “zorgodona malkresko de naskoj”. En tiu kunteksto, la Papo invitis la fidelulojn “esti tuŝeblaj espersignoj por tiuj niaj gefratoj, kiuj spertas iajn ajn malfacilaĵojn”, inter kiuj malliberuloj, malsanuloj, migrantoj, junuloj, maljunuloj, kaj malriĉuloj;

“Esperalvokoj” (n. 16-18), inter kiuj la helpo al malsatuloj, la forviŝo de la ŝuldoj por la malriĉaj landoj kaj komuna dato por la celebrazo de Pasko;

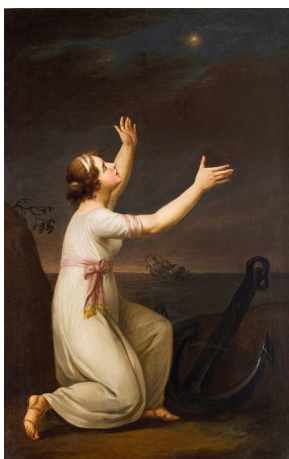
“Ancorati nella speranza” (nn. 19-25), in cui il Papa ha parlato della vita eterna, della morte e risurrezione di Cristo, della realtà della morte, della testimonianza dei martiri, del giudizio di Dio, delle indulgenze e del sacramento della penitenza e della Madre di Dio, “testimone suprema” della speranza.

Il Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 inizierà il 24 dicembre 2024, con l'apertura della porta santa nella Basilica di San Pietro, e si concluderà il 6 gennaio 2026, con la chiusura della medesima porta santa. Nelle diocesi del mondo, l'anno giubilare inizierà con messe solenni nelle cattedrali e nelle concattedrali il 29 dicembre 2024 e si concluderà il 28 dicembre 2025.

L'anno giubilare del 2025, il cui tema è "pellegrini della speranza", è definito ordinario perché è consuetudine dal 1300 che i papi proclamino un giubileo a intervalli regolari, e dal 1475 ogni 25 anni. L'ultimo giubileo straordinario è stato il Giubileo straordinario della Misericordia (2015-16).

DON GIUSEPPE MALTESE

"Esperankritaj" (n. 19-25), kie la Papo parolis pri la eterna vivo, la morto kaj la resurekto de Kristo, la realeco de la morto, la atestado de la martiroj, la juĝo de Dio, la indulgencoj, la sakramento de la konfeso, kaj la Patrino de Dio, "plejalta atestantino" de la espero.



Alegorio de Espero en pentraĵo de la pola pentristo Wojniakowski. La artistoj de norda kaj centra Eŭropo ofte montras Esperon kune kun ankro.

La Ordinara Jubileo de la Jaro 2025 ekos la 24-an de decembro 2024, per la malfermo de la sankta pordo en la Baziliko de Sankta Petro, kaj finiĝos la 6-an de januaro 2026, per la fermo de la sama sankta pordo. En la diocezoj de la mondo, la jubilea jaro komenciĝos per solenaj mesoj en la katedraloj kaj

kunkatedraloj la 29-an de decembro 2024, kaj finiĝos la 28-an de decembro 2025.

La jubilea jaro 2025, kies temo estas "esperpilgrimantoj", estas difinita ordinara ĉar laŭ kutimo ekde 1300 la papoj deklaras jubileon laŭ regulaj intertempoj - ekde 1475 je ĉiu 25-a jaro. La lasta ekstervica jubileo estis la eksterordinara Jubileo de Mizerikordo (2015-16).

ESPERANTIGIS RAFFAELE DEL RE

LA PORTA SANTA – LA SANKTA PORDO

Nella bolla di indizione del giubileo ordinario dell'anno 2025 “Spes non confundit”, papa Francesco ha stabilito che il 24 dicembre si apriranno solo le porte sante nella basilica di S. Pietro e nei giorni seguenti quelle di San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. Eccezionalmente il Papa aprirà il 26 dicembre anche una porta santa nel carcere di Rebibbia, perché sia per i carcerati un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza richiamando le radici bibliche del giubileo e il libro del Levitico che invocava atti di clemenza e di liberazione per permettere di ricominciare una nuova vita.

Non si ripeterà l'esperienza dell'Anno Santo della Misericordia del 2016, quando vennero aperte porte sante in tutto il mondo con il Papa che aprì la prima a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana



Johano Paŭlo la 2-a malfermas la Sanktan Pordon por la eksterordinara Sankta Jaro 1983.

En la buleo de kunvoko de la ordinara Jubileo de la jaro 2025 "Spes non confundit", Papo Francisko decidis, ke estos malfermitaj la 24-an de decembro nur la sanktaj pordoj en la baziliko de Sankta Petro kaj en la sekvaj tagoj tiuj de Sankta Johano ĉe Laterano, Sankta Paŭlo ekster la muregoj kaj Sankta Maria Maggiore. La

Papo escepte malfermos la 26an de decembro sanktan pordon en la malliberejo de Rebibbia, por ke ĝi estu por la malliberuloj simbolo invitanta ilin rigardi al la estonteco kun espero, rememorante la bibliajn radikojn de la Jubileo kaj la libron de la Levidoj, kiu petegis indulgajn kaj liberigajn agojn por ebligi komenci novan vivon.

Ne ripetigos tiu sperto okazinta en la Sankta Jaro de Mizerikordo 2016, kiam estis malfermitaj sanktaj pordoj en la tuta mondo, kun la Papo kiu malfermis la unuan en Bangui, ĉefurbo de la Centrafrika Respubliko.

SIGNIFICATO SIMBOLICO

Il rito più conosciuto del giubileo è l'apertura della Porta Santa. La sua apertura

SIMBOLA SIGNIFO

La plej konata rito de la Jubileo estas la malfermo de la Sankta Pordo. Ĝia mal-

da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo

Alla luce delle parole di Gesù: «Io sono la porta delle pecore (...): se uno entra attraverso di me, sarà salvo» (Gv 10,7.9), simbolicamente il rito esprime il concetto che durante il Giubileo è offerto ai fedeli un percorso straordinario verso la salvezza.

Padre Corrado Maggioni, allora responsabile dell'Ufficio Liturgico del Comitato Centrale durante il Giubileo del 2000, scrisse:

«L'atto del varcare la porta della chiesa dovrebbe esprimere per ogni cristiano il desiderio dell'incontro con Dio e con le membra vive del Corpo di Cristo; dovrebbe ricordare il primo accesso in chiesa per esservi battezzato, come i successivi ingressi per celebrare gli altri sacramenti, specie l'Eucaristia domenicale. L'attraversare la soglia della chiesa segna il passaggio da una situazione di distrazione a quella del raccoglimento, dalla ferialità alla festa, dalla dispersione alla comunione, dalla frenesia delle mille cose da fare al sedere ai piedi del Maestro per ascoltare il suo Vangelo»

RITO DI APERTURA E CHIUSURA

Dal Giubileo del 1500 al Giubileo del 1950 i riti concernenti la Porta Santa sono rimasti pressoché identici; in seguito ci furono delle modifiche.

fermo fare de la Papo konsistigas la oficialan komencon de la Sankta Jaro.

Ĉe la lumo de la vortoj de Jesuo: «Mi estas la pordo de la ŝafoj (...): se iu tra mi eniras, tiu estos savita» (Joh 10,7.9), simbole la rito esprimas la koncepton, ke dum la Jubileo estas proponata al la fideluloj eksterordinara vojo al savo.

Patro Corrado Maggioni, tiama respondeculo de la Liturgia Oficejo de la Centra Komitato dum la Jubileo 2000, skribis:

«La ago transiri la pordon de la preĝejo devus esprimi por ĉiu kristano la deziron de la renkontiĝo kun Dio kaj kun la vivantaj membroj de la Korpo de Kristo; ĝi devus memori la unuan eniron en preĝejon por esti baptita tie, same kiel la postajn enirojn por celebri la aliajn sakramentojn, precipe la dimanĉan Eŭkaristion. Transpaso de la sojlo de la preĝejo markas la transiron el situacio de distro al tiu de pripensado, el la ĉiutaga vivo al la festo, el la perdiĝo al la kunuleco, el la frenezo de mil fendaj aferoj al la sidado ĉe la piedoj de la Majstro por aŭskulti lian Evangelion».

RITO DE MALFERMO KAJ FERMO

De la Jubileo de la jaro 1500 ĝis la Jubileo de 1950 la ritoj rilataj al la Sankta Pordo restis preskaŭ la samaj; poste okazis kelkaj ŝanĝoj.

Dal 1500 fino al 1975 la Porta Santa era chiusa all'esterno da un muro. Al momento dell'apertura il papa ne abbatteva una parte e i muratori ne completavano poi la rimozione. All'interno della basilica il muro era coperto da una porta in legno.

Giubileo 1950. Pio XII benedì la nuova porta in bronzo sostituendo l'antica porta in legno inaugurata nel 1748 da Benedetto XIV. La porta venne ancora chiusa all'esterno dal muro.

Giubileo 1975. Paolo VI ruppe il muro esterno e alcuni calcinacci caddero vicino a lui. Alla chiusura il muro esterno non venne più costruito e la porta restò visibile a tutti così come la si vede oggi.

Giubileo 2000. Giovanni Paolo II non aveva un muro da abbattere: semplicemente aprì le due ante della porta.

La chiusura della porta santa nella basilica di S. Pietro avverrà il 6 gennaio 2026.

TIZIANA FOSSATI

De 1500 ĝis 1975 la Sankta Pordo estis fermita ekstere per muro. Je la momento de la malfermo, la papo disbatis parton de ĝi kaj la masonistoj kompletigis ĝian disfaligon. Ene de la baziliko la muro estis kovrita per ligna pordo.

Jubileo 1950. Pio la 12-a benis la novan bronzan pordon anstataŭigante tiun antikvan, kiu estis inaŭgurita en 1748 de Benedikto la 14-a. La pordo estis ankoraŭ fermita ekstere de muro.

Jubileo 1975. Paŭlo la 6-a disbatis la eksteran muron kaj kelkaj ruboj falis proksime al li. Ferminte la pordon, la ekstera muro ne plu estis konstruita kaj la pordo restis videbla de ĉiuj, tiel kiel ĝi estas hodiaŭ vidata.

Jubileo 2000. Johano Paŭlo la 2-a ne havis muron por detrui: li simple malfermis la du klapojn de la pordo.

La fermo de la Sankta Pordo en la baziliko de Sankta Petro okazos la 6-an de januaro 2026.

TIZIANA FOSSATI



ER PRESEPIO

*Ve ringrazio de core, brava gente,
 pé 'sti presepi che me preparate,
 ma che li fate a fa? Si poi v'odiate,
 si de st'amore non capite gnente...
 Pé st'amore sò nato e ce sò morto,
 da secolì lo spargo dalla croce,
 ma la parola mia pare 'na voce
 sperduta ner deserto, senza ascolto.
 La gente fa er presepe e nun me sente;
 cerca sempre de fallo più sfarzoso,
 però cià er core freddo e indifferente
 e nun capisce che senza l'amore
 è cianfrusaja che nun cià valore.*

TRILUSSA (1871-1950)

LA KRIPPO

*Mi dankas vin elkore, bonaj homoj,
 pro tiuj kripoj kiujn vi pretigas al mi,
 sed kial fari ilin? se poste vi malamas
 kaj nenion komprenas pri tiu amo...
 Pro tiu amo mi naskiĝis kaj mortis,
 ĝin dum jarcentoj mi verŝas de la kruco,
 sed mia parolado kvazaŭ izolita voĉo
 aspektas en la dezerto, sen aŭskulto.
 Homoj faras la kripon kaj ne aŭdas min;
 penas fari ĝin ĉiam pli pompe,
 kun koro tamen malvarma, indifera,
 kaj ne komprenas ke, sen amo,
 ĝi estas rubaĵaro senvalora.*

ESPERANTIGIS RAFFAELE DEL RE

NATALE KRISTNASKO

Natale, la venuta di Gesù, è la Buona Novella per tutti i popoli, è Dio stesso che ci risveglia e che si offre in dono per noi.

Dio lascia la sua dimora per prendere posto nella carovana umana. L'Altissimo si fa piccolo. Il Signore dell'universo viene deposto in una mangiatoia. Del resto un addio che affronta questo impensabile viaggio che lo porta a diventare un uomo non può che nascere per strada, tra la gente che cammina.

Diversamente dai grandi della terra, tuttavia, Dio non fa tremare il mondo, ma si immerge nella corrente della vita ordinaria. Non vuole farsi notare, ma si nasconde. Abbandona la potenza per sposare la debolezza.

Certo, questo modo di fare di Dio, il suo stile, non manca di registrare rifiuti. Ci si aspettava un Dio che sarebbe apparso nella sua potenza, ma Dio arriva nella fragilità di un bambino. Non si è accontentato di prendere posto, ma ha preso carne, in mezzo al suo popolo. Si è fatto nostro prossimo andando oltre i nostri sogni più folli.

L'avvenimento più importante della storia del mondo passa quasi inosservato, mentre apre orizzonti inverosimili, Dio diventa uno di noi perché diventiamo una sola cosa con Lui.

Natale è un varco, una breccia di luce nella nostra notte, una boccata di speranza. Natale è Gesù che prende corpo, oggi, in mezzo a noi. Gesù che trasforma i nostri cuori, le nostre esistenze, il nostro mondo. Senza far rumore. Finché ci sono uomini e

Kristnasko, la alveno de Jesuo, estas la Bona Novaĵo por ĉiuj popoloj, estas Dio mem, kiu revekas nin kaj donacas sin mem por ni.

Dio lasas sian domon por preni lokon en la homa karavano. La Plejaltulo iĝas eta. La Sinjoro de la universo estas metita en kripson. Fakte, iu Dio kiu alfrontas tiun ĉi nepenseblan vojaĝon kiu igas lin iĝi homo povas naskiĝi nur surstrate, inter la popolo kiu paŝas.

Malsame ol la granduloj de la Tero, tamen, Dio ne tremigas la mondon, sed mergiĝas en la fluon de la ĉiutaga vivo. Li ne volas esti rimarkita, sed kaŝiĝas. Li forlasas la potencon por aliĝi al la malforteco.

Certe, tiu maniero agi de Dio, ties stilo, trovas ankaŭ rifuzojn. Oni atendis iun Dion, kiu estos aperinta kun sia potenco, sed Dio alvenas en la fragileco de infano. Li ne kontentiĝis preni lokon, sed enkarniĝis, meze de sia popolo. Li iĝis nia proksimumo irante trans niajn plej frenezajn revojn.

La evento plej grava en la historio de la mondo okazas preskaŭ nerimarkita, dum ĝi malfermas neverŝajnajn horizontojn, Dio iĝas unu el ni ĉar ni iĝas ununura afero kun Li.

Kristnasko estas trairejo, breĉo de lumo en nia nokto, buŝpleno da espero.

Kristnasko estas Jesuo, kiu enkorpiĝas, hodiaŭ, meze de ni. Jesuo, kiu transformas niajn korojn, niajn ekzistojn, nian mondon. Sen bruo. Ĝis kiam estas viroj kaj virinoj,



donne che l'accolgono, finché l'amore ha la meglio sulle nostre resistenze, non possiamo disperare. Senza sconti e senza privilegi, senza essere esonerato dalle fatiche che deve affrontare ogni uomo.

Un Dio che nasce e cresce, che impara a parlare e a camminare, che apprende un lavoro... ma chi se l'aspettava?

Con Lui Dio non ha più voluto essere solo Parola. Parola sussurrata all'orecchio dai profeti, Parola che si comunica nello splendore della gloria, Parola che riesce a cambiare il corso degli eventi. Dio ha voluto che la sua Parola diventasse carne. Niente di più arditto, misterioso, inatteso. La sua perfezione, grandezza e bellezza assumono la carne umana, con tutto ciò che essa comporta.

È questo il mistero del Natale. È tutto qui. Ed è magnifico. Dio prende carne, Dio diventa uno di noi, Dio accetta di ferirsi, di lacerarsi, addirittura di morire per cambiare la nostra vita.

È questa la consolazione che il Natale porta ad ognuno di noi. Nessuno da quel giorno - il giorno in cui Dio si è fatto uomo - può più dirsi solo, abbandonato al suo destino, alla sua miseria, alla sua pena. Perché Dio è venuto proprio per lui.

È questa speranza del Natale. Questa storia non è più solo la nostra storia degli uomini, una storia intrisa di lacrime e di sangue, di dolore e di fatica, ma è la stessa storia di Dio, perché qui, tra noi, Dio ha piantato la sua tenda.

DON SALVATORE RINALDI

kiuj gastigas lin, ĝis kiam la amo venkas niajn rezistojn, ni ne povas malesperi. Sen rabatoj kaj privilegioj, sen esti malŝarĝitaj de la penoj, kiujn ĉiu homo devas alfronti.

Dio kiu naskiĝas kaj kreskas, kiu lernas paroli kaj paŝi, kiu eklernas metion... sed kiu povis tion atendi?

Kun Li Dio ne plu volis esti nur Vorto. Vorto frustrata en la orelon de la profetoj, Vorto, kiu komunikas sin en la brilo de la gloro, Vorto, kiu sukcesas ŝanĝi la fluon de la okazaĵoj. Dio volis, ke lia Vorto iĝu karno. Nenio pli aŭdaca, mistera, neatendita. Lia perfekteco, grandeco kaj beleco prenas la homan karnon, kun ĉio, kion tio kuntrenas.

Tio estas la mistero de la Kristnasko. Tio estas ĉio. Dio iĝas karno, Dio iĝas unu el ni, Dio akceptas vundiĝi, ŝiriĝi, eĉ morti por ŝanĝi nian vivon.

Tiu ĉi estas la konsolo, kiun la Kristnasko portas al ĉiu el ni. Neniu ekde tiu tago – la tago dum kiu Dio iĝis homo – povas sin konsideri sola, forlasita al sia sorto, al sia mizero, al sia sufero. Ĉar Dio venis ĝuste por tiu.

Tio ĉi estas la espero de la Kristnasko. Tiu ĉi historio ne plu estas nur nia historio de la homoj, historio trempita en larmoj kaj sango, en doloro kaj peno, sed estas la sama historio de Dio, ĉar ĉi tie, inter ni, Dio starigis sian tendon.

ESPERANTIGIS FRANCESCO FAGNANI

EL NIA ASOCIO / DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE**Kunsidoj de la Centra Komitato / Riunioni del Comitato Centrale:**

17-a de septembro - 23-a de oktobro - 22-a de novembro 2024

Retaj renkontiĝoj / Incontri in rete:

Spirita renkontiĝo / *Incontro spirituale* (5-a decembro 2024)

> aranĝita de Marinella Bollini, al kiu la estraro atribuis la taskon de spirita animantino; Elena Grespan helpis pri la aranĝo; 9 homoj el 5 regionoj partoprenis / *organizzato da Marinella Bollini, a cui l'estraro ha attribuito il compito di animatrice spirituale; Elena Grespan ha aiutato nell'organizzazione; hanno partecipato 9 persone da 5 regioni*

Planoj por 2025 / Piani per il 2025:

Jara kongreso / *Congresso annuale* → p. 16

Retaj renkontiĝoj / *Incontri in rete:*

> Spiritaj, zorge de Marinella Bollini / *Spirituali, a cura di Marinella Bollini*

> Alispecaj (ekde januaro - plano baldaŭ difinota) / *Di altro tipo (da gennaio - il programma sarà definito a breve)*

Ĉeestaj aŭ miksaj renkontiĝoj / *Incontri in presenza o ibridi:*

> Decidotaj / *da decidere*

> Planos lokajn renkontiĝojn prefereble la lokaj grupoj / *A pianificare gli incontri locali provvederanno preferibilmente i gruppi locali*

EL IKUE / DA IKUE**Internaciaj kongresoj:**

> la 75-a kongreso de IKUE okazis de la 8-a al la 15-a de septembro 2025 en Celje (Slovenio)

> la 76-a kongreso de IKUE estas planita de la 2-a al la 9-a de aŭgusto 2026 en Brno (Ĉeĥio)

Jubilea pilgrimo al Romo:

> IKUE partoprenos en la komuna, internacia pilgrimo Romo de katolikaj asocioj kaj movadoj, de la 6-a al la 10-a de junio 2026

Pli da informoj ĉe www.ikue.org

EL ESPERANTUJO DAL MONDO DELL'ESPERANTO

LA ZAMENHOFA TAGO

La 15-an de decembro la tuta Esperantujo memorfestas la datrevenon de la naskiĝtago de Zamenhof (15.12.1859).

I.E.F. aranĝas eventojn, precize la 15-an aŭ je apuda tago, en preskaŭ ĉiu loka grupo; ankaŭ pluraj asocioj de UECI partoprenas en ili. Eksterlande, aparta festo okazas en Bialistoko, la naskiĝloko de Zamenhofo, ekde vendredo la 13-a.

Ĉi-jare UECI ne aranĝis eventon ĉirkaŭ la oficiala dato, ankaŭ por lasi siajn asociojn pli liberaj partopreni en aliaj eventoj. Ni konsideras aranĝi postan, retan memoreventon ĉirkaŭ la 15-a de januaro (konfirmota).

Il 15 dicembre il mondo dell'esperanto commemora l'anniversario della nascita di Zamenhof (15.12.1859).

La F.E.I. organizza eventi, esattamente il 15 o in un giorno vicino, in quasi tutti i gruppi locali; vi partecipano anche diversi soci di UECI. All'estero, una festa speciale ha luogo a Bialystok, il luogo natale di Zamenhof, a partire da venerdì 13.



Quest'anno UECI non ha organizzato un evento intorno alla data ufficiale, anche per lasciare i suoi soci più liberi di partecipare ad altri eventi. Stiamo considerando di organizzare un evento commemorativo differito, in rete, intorno al 15 di gennaio (da confermare).

110-a UNIVERSALA KONGRESO

La venonta UK okazos de la 26-a de julio al la 2-a de aŭgusto 2025 en la urbo Brno (Ĉeĥio) / *La prossima UK avrà luogo dal 26 luglio al 2 agosto 2025 nella città di Brno (Repubblica Ceca).* — Informoj / Informazioni: <https://www.uea.org/kongresoj>.

BIBLIAJ TAGOJ

La Kristana Esperanto-Ligo Internacia (KELI) aranĝas kiel kutime la Bibliajn Tagojn. En 2025 ili okazos en Kaub (Germanio), ĉarma urbeto ĉe la rivero Rejno, de la 19-a al la 23-a de marto. / *KELI, Lega Internazionale Esperantista Cristiana, organizza come al solito le Giornate Bibliche, che nel 2025 avranno luogo a Kaub (Germania), graziosa cittadina sul fiume Reno, dal 19 al 23 marzo.*

BONAN KRISTNASKON !
FELIĀN NOVJARON !

CAMPAGNA ISCRIZIONI

Dal 1° dicembre è cominciata la campagna rinnovi e nuove iscrizioni.

Le quote e le modalità di pagamento sono indicate a pag. 2.

Per i soci ordinari, la quota è di 25€. Per i soci giovani e familiari, è rimasta a 11€.

In caso di nuove iscrizioni, o di variazioni nei dati, vi preghiamo di inviarci una mail a katolika.sento@ueci.it indicando tra le altre cose un recapito telefonico e/o e-mail e l'indirizzo esatto.

KONGRESO UECI 2025 / CONGRESSO UECI 2025

A breve l'estraro dovrà decidere data, durata e sede del congresso 2025. Aiutatelo a decidere! Mandate proposte e suggerimenti!

Nota: Come l'anno scorso, l'assemblea probabilmente si svolgerà in modalità ibrida (in presenza e in remoto).